

Direzione ed Amministrazione presso lo Stab. Tipografico  
Alfonso Tirelli - Acqui.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le  
lettere non affrancate - Non si restituiscono i ma-  
noscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
L. 1 per tre mesi - L. 2 per sei mesi - L. 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio  
corrispondente - In terza pagina dopo la firma del  
gerente cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Rin-  
graziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.  
Le inserzioni si ricevono presso il sig. Alfonso Tirelli.  
- Pagamento anticipato.

# La Bollente

Giornale amministrativo, politico, letterario

della Città e Circondario di Acqui

Conto corrente colla posta

Un numero cent. 5 -

ESCE AL GIOVEDÌ OGNI QUINDICI GIORNI

Arretrato cent. 10 -

## ORARIO FERROVIA STAZIONE DI ACQUI E AUTOMOBILI

### PARTENZE

Alessandria: 6,15 - 7,40 - 16,31 - 20,30  
Savona: 7,35 - 13,2 - 18,30  
Genova: 5,30 - 8,2 - 15,25 - 18,45 (\*)  
Asti-Torino: 5,- - 8,15 - 16,34 - 21,20  
Ponzone (automobile): 10 - 16  
Cortemilla (automobile): 8,10 - 16,-  
(\*) Festivo ore 21,25 dal 2 luglio al 29 ottobre

### ARRIVI

Alessandria: 7,28 - 12,54 - 18,19 - 21,9  
Savona: 7,35 - 16,26 - 20,8  
Genova: 7,25 - 11,25 - 15,40 - 20,19 (\*)  
Asti-Torino: 7,20 - 11,- - 18,17 - 21,-  
Ponzone (automobile): 7,40 - 15  
Cortemilla (automobile): 7,30 - 15,30  
(\*) Festivo ore 10 dal 2 luglio al 29 ottobre

## Per le nostre Terme

Dissentire dai ragionamenti così chiaramente esposti dall'egregio articolista del *Risveglio Cittadino* sarebbe un voler non vedere la evidenza delle cose dove c'è; noi siamo i primi a riconoscere che le nostre Terme hanno bisogno di una diversa soluzione più grande, che finalmente colla spinta di mezzi non stiracchiati, le rivolga a quel posto che le vien di natura assegnato dalla stessa miracolosità delle sue acque; riconosciamo pure noi che la soluzione migliore può essere la Società delle Terme a larghi mezzi o un finanziamento autonomo poderoso.

Non è nostra intenzione, né lo era quando nei numeri precedenti scrivevamo, addentrarci nella questione dal lato della sua radicale risoluzione; noi solo avevamo escogitata e lanciata un'idea per affrettare lavori di un'urgenza indiscutibile.

Noi abbiamo cercato di spiegare, forse non troppo lucidamente, quali potevano essere gli oneri ed i vantaggi derivanti da questi lavori, e se poi come conclusione abbiamo suggerito l'emissione di Obbligazioni da parte della Società come un mezzo finanziario, certo eravamo consapevoli che essa non era in potere di fare ciò, ma intendevamo implicitamente che dette Obbligazioni dovevansi emettere col beneplacito del Comune, legittimo possessore dell'azienda e di ogni diritto in essa esistente.

Ma a noi pare che il volere affrettare i più necessari lavori a cui abbiamo accennato, non significhi l'allontanamento della risoluzione della Società o altra

soluzione, perchè anche a lavori iniziati si può benissimo trattare e studiare oculatamente il problema in tutto il suo delicato organismo, e riteniamo pure che questi lavori ben definiti o preventivati non debbano intralciare ogni altra trattativa, sia che essa porti alla maggiore potenzialità di capitali della Società che esercisce attualmente le Terme, o alla liquidazione delle contabilità della stessa per recedere e lasciare assoluta libertà d'azione al Comune.

E perchè non potrebbe il Comune dare inizio a lavori di elevazione del porticato Pistarini con una costruzione già studiata ad uso delle Terme e affittarla alla Società ammortizzando nello stesso tempo il capitale con una fissata cifra annuale?

Vuol dire che il Comune con ciò non farebbe altro che il suo interesse perchè è naturale che il beneficio verrebbe prima, col'utilizzare un'area centralissima rendendola, con un capitale non grande, oltremodo fruttifera, poi nel rendere sempre il capitale Terme più appetibile per le future combinazioni.

Perchè il Comune non può mutuare una somma per le Vecchie Terme?

Quando tutto fosse in accordo (è su questo che maggiormente si insiste), forsechè le somme spese non graviterebbero nella loro giusta misura quando s'intavolassero le trattative per il cambiamento di forma o di sostanza della Società?

Ecco quanto noi, indipendentemente, dall'iniziare una discussione sul grande problema nelle sue linee generali, volevamo dire.

Il solo scopo che ci muoveva era quello di far rilevare la deficienza del locale di cura in rapporto ad un quasi certissimo aumento di forestieri, e il pericolo di essere battuti dalla concorrenza immediata che alle Terme nostre faranno le altre città di cura consimile. (1)

Se poi può invece venire subito il momento di accordarsi per un diverso indirizzo delle Terme e se una buona forma di gestione o di espansione può essere rapidamente escogitata, sia questo il migliore degli onori da tributarsi all'amministrazione Comunale e a quella della Società Termale che l'avranno affrettata, e noi siamo certi che esse avrebbero favorevoli tutti i cittadini sempre attenti ed amorosamente attaccati alla unica e grande risorsa di Acqui: le Terme.

Teesse

(1) Ci pare opportuno riportare dal *Corriere della sera*, la seguente corrispondenza da Verona:

### Gli ufficiali convalescenti dell'Intesa saranno ospiti sul Garda

La sezione veronese dell'Associazione per il movimento dei forestieri e del Garda ha preso l'iniziativa di offrire ospitalità nei paesi del nostro lago agli ufficiali convalescenti delle Potenze alleate, ottenendo l'incoraggiamento delle Camere di Commercio di Parigi, Londra e Pietrogrado e l'adesione delle Ferrovie di Stato.

A Desenzano ieri, in una sala del Municipio, convennero i presidenti delle sezioni per il movimento dei forestieri di Verona e di Brescia, i sindaci e gli albergatori del Garda. L'avv. cav. Massarani - Prosperini della sezione veronese dell'Associazione del Garda, espose tutte le pratiche fatte per riuscire nella nobile e patriottica iniziativa. L'assemblea approvò l'operato della sezione veronese: stabilì poi di indire un'altra adunanza per

prendere i definitivi accordi, specialmente sui mezzi, sui locali da occupare, sulle rette, e sull'epoca in cui i graditi ospiti potranno iniziare la cura.

## IL MARTIRIO DEL BELGIO

Domenica 24 corrente, alle ore 17 al Politeama Garibaldi, il valoroso deputato Belga on. Lorand dirà al pubblicoacquese *il martirio del Belgio*

Il tema della conferenza non ha bisogno di illustrazioni, come il nome del conferenziere non ha bisogno di reclame. Oratore affascinante, egli dirà in lingua italiana - il deputato Lorand ha studiato nell'Ateneo Bolognese - la storia vissuta in questi ultimi due anni dal popolo eroico che tutto ha sacrificato per un ideale purissimo di libertà, per la difesa della civiltà invano conculcata dalla nordica barbarie.

Acqui farà all'illustre conferenziere quella grande accoglienza che merita il suo apostolato nobilissimo, ed il saluto entusiastico del popolo nostro dirà a Lui quali sentimenti di fraternità, indistruttibile amicizia legghino l'Italia nostra al Belgio eroico e sventurato. Accompagneranno il conferenziere i Consoli di Francia e del Belgio di Torino, il dottor Emilio Chéne e l'ottimo amico nostro avv. dott. Eula Donato Costanzo.

L'ingresso alla sala sarà completamente libero e non si faranno queste perchè la conferenza è a puro scopo di propaganda.

## L'ANNULLAMENTO

delle elezioni amministrative di Strevi

Abbiamo recentemente dato notizia della discussione seguita dinanzi il Consiglio di Stato pel ricorso inoltrato dalli sig.ri geom. Boidi, Bottero Camillo e Mangiarotti Giuseppe contro le elezioni amministrative di Strevi per la illegale costituzione dei seggi.

La questione si presentava di singolare interesse trattandosi di una più o meno lata interpretazione della legge e venne trattata, con brillante discussione, dall'on. Vigna per ricorrenti e dall'on. Brezzi per l'amministrazione in carica.

Ora ci arriva notizia che il Consiglio di Stato, accogliendo pienamente il ricorso, ha annullato la votazione per le elezioni comunali e provinciali delle due sezioni di Strevi.